

IL FRATRI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Dalchini

ABBONAMENTI

Anno a domicilio e nel Regno ... 18
 Semestre ... 10
 Trimestre ... 6
 Per gli Stati dell'Unione postale ... 24
 Semestre e Trimestre in proporzione
 Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli cominciati ed avuti in
 tempo pagano cent. 12 la linea.
 Articoli in quarta pagano cent. 8
 la linea.
 Per inserzioni continuative prezzi
 da convenirsi.
 Non ad inserzioni manoscritte.
 Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato Centesimi 5

Le on. Direzioni dei giornali che facevano il cambio collor cessato d'opolo sono pregate a continuarlo col «Fratri» che gli succede e col quale si è ora fuso.

AI NOSTRI AMICI e correlazionari politici

Come annunciammo ieri il Popolo si è fuso nel Fratri. Democratici ambedue, sebbene di gradazione diversa, hanno potuto facilmente intendersi sul campo della sinistra d'opposizione.

Il Fratri, giornale del Popolo continuerà, come ha fatto sempre, a sostenere il partito che, forse nel 1876 sulle rovine della caduta Destra e che ha saputo abolire il macinato ed il corso forzoso, nulla ostante l'accanita opposizione della Destra, capitana da Sella che predicava la immane rovina delle nostre finanze. Falsi profeti quanto empirici fiscali e feroci.

Il Fratri, persuaso che la repubblica divide e la monarchia unisce, propugnerà la massima libertà possibile ed i più alti ideali entro l'orbita costituzionale.

Il Fratri predicherà la concordia dei liberali di tutte le gradazioni a combattere la ibrida evoluzione che minaccia di respingere il paese nella reazione, evoluzione, che la stampa ufficiosa straniera si è data cura di avvertire essere conseguenza necessaria dei rapporti internazionali, che cost piace ai nostri alleati del Nord.

Il Fratri accoglie di buon grado la collaborazione di tutti coloro che vorranno coadiuvare nella santa opera.

Il Fratri accetta la discussione serena dei principi e delle idee, ma non discende a rimbeccare avversari che razionalizzano nel brago della malignità e degli oltraggi.

Il Fratri, fidente nell'appoggio dei nuovi e degli antichi amici, non ometterà cure né

sacrifici a sostenere alta la bandiera del partito ed a propugnare gli interessi di questo estremo lembo d'Italia, tanto importante e, pur troppo, tanto trascurato e mal noto.

La divisa del Fratri è « avanti, avanti sempre ».

LA REDAZIONE.

Monumento a Garibaldi a Pavia

All'inaugurazione del monumento a Garibaldi, intervenne il sindaco, la giunta, i membri del comitato popolare e circa 250 rappresentanti di società con bandiere. Vi assistevano Manlio Garibaldi, Nicolini, Doda, Roux, Parron, Spivieri, Cucchi, Bovio, Cavallotti, Majocchi, Mori, Cavalli, i rappresentanti della stampa ed una immensa popolazione. Alle ore una si fece lo scoprimento del monumento a Garibaldi fra entusiastiche acclamazioni, al suono delle musiche, ed al saluto delle bandiere.

Gairola, presidente onorario del comitato promotore del monumento, fu salutato da vivissime acclamazioni. — Disse che si sente trepidante di trattare l'attissimo argomento. La gratitudine decretò l'apoteosi di Garibaldi che è religione. Impossibile di comprendere la sua vita. Fu un'epopea senza riscontro. La immaginazione, più fervida non seppe creare personificazione più grande d'eroismo. Inspirato dal cuore, guidato dal genio, benedetto dalla fortuna militante per la patria e la giustizia con l'unità, sempre immemorato di sé tutto compreso dell'ideale che lo assorbiva, sereno nei sacrifici, modesto nei trionfi, sicuro ed audace. — Ricorda il tutto, mondiale alla morte di Garibaldi. Pavia unita all'eroe dalla devozione ricambiata dalla sua fiducia, oggi inaugura il primo monumento italiano in suo onore. — Esse ebbe la fortuna di accogliere Garibaldi nel 1848 alla sua prima apparizione in Italia. Esse gli affidò il nucleo dei valorosi che, uniti ai volontari raccolti in Milano, operarono, miracoli a Luino e a Marazzone contro il nemico superiore di numero. — Ricorda gli avvenimenti del 1849, la difesa di Venezia e di Roma! Il prestigio del nome di Garibaldi assicurò le vittorie future. L'oratore accompagna rapidamente l'eroe nel periodo pieno di audaci aspirazioni, di pacifica, di forte preparazione, durata fino al 1859. Ricorda alla memoria il appello che Garibaldi volle partisse da Pavia ai patrioti lombardi, quando ottobre uomini, armi e danaro, e come Pavia contribuì largamente alle imprese del 1859-60.

Parlando della spedizione di Sicilia, dice che Garibaldi depose la dittatura quando la vittoria lo rese impossibile. L'unità nazionale si fondò mercè l'appoggio, proclamato da Garibaldi con una logica inflessibile in atti e parole, rac-

comandando la concordia onde sfrecciare il riavveglio che fonde simbolo nella battaglia per assicurare il trionfo; lo volle assunto dai voti popolari e confermò il proposito colla storica lettera con cui rimetteva il potere a Vittorio Emanuele.

Le successive tentate imprese di Garibaldi furono fondate sempre sul diritto nazionale. Ma fulmine in guerra, guerriero indomito, avea nel culto della pace fondata la giustizia. Splendido nella sua gloria, meditava problemi sociali con grande poesia; lusingato dal voto un profeta. Non puoss scindere un eroe umanitario che assiste sempre il debole contro i violenti. Sentì la fratellanza che gli fece affermare: l'unità della famiglia umana. Tennes qual debito sacro aiutare i poveri. — Questo pensiero lo guidò alla campagna in aiuto della Francia, cui offrì con sublime e modesta frase quanto restava di lui. La gloria di Garibaldi non patirà jattura. Il suo nome illuminerà i secoli venturi, epperò a Pavia batte oggi il cuore della nazione; qui aleggia lo spirito dei suoi martiri, qui i patrioti veterani, i reduci, gli studenti, gli operai rappresentano la milizia del pensiero, del sacrificio, del lavoro in ogni regione d'Italia.

Concludendo dice ai giovani: Ecco un uomo in cui compendiansi gli eroi celebrati dall'umanità. — A voi egli manda un saluto come speranza dell'avvenire. La sua vita insegna l'abnegazione nei sacrifici che dal Calvario condussero in Campidoglio. Dice ai veterani che hanno in deposito sacre memorie, che questo duce glorioso è ancora genio protettore delle armi. Se la patria sarà minacciata, essi saranno in prima fila, vi saranno come furorosi sempre anche gli operai. Agli operai devoti ai doveri, fedeli nel diritto, ed alla per ispirazione la memoria di Giuseppe Garibaldi che vive, parla e insegna, la sua grande figura che irradia le gentili Caprera.

Spanto l'uomo, l'opera prosegue. I nostri monumenti sarebbero superflui, ma diranno i posteri: questa generazione non fu ingrata e li inviterà a meditare nella prostrazione, dei tempi e del carattere su questo insuperabile esempio di virtù, di sacrificio e di eroismo.

Il discorso fu interrotto spessissimo da applausi vivissimi ed acclamato alla fine.

Rivelazioni di Bismark

Una delle ragioni scrive la Tribuna della grande distanza che intercede fra il principio di Bismark e tutti gli altri suoi colleghi di potere in tutti gli Stati europei, sta certamente nella sua abitudine di portare, alla tribuna parlamentare come nelle relazioni internazionali, tutto quanto è stesso, tutto quanto il suo bagaglio politico e diplomatico. Con lui, non mezzi termini, non reticenze, non circonlocuzioni non segreti. Le sue

argomentazioni, e la sua condotta assumono così quasi sempre un carattere di provocazione, di insolenza, di minaccia che le rendono antipatiche ma vivamente esse hanno sempre quel peso e quell'autorità che loro deriva dal fatto che si sa che esse si basano sulla verità, ed esprimono una volontà tanto potente, quanto deciso.

Un esempio del più eloquenti ce lo dà il discorso pronunciato ieri al Reichstag nella discussione della proroga dello stato d'assedio; discorso la cui importanza, anche per l'estero, non può sfuggire ad alcuno.

In fatti egli non solo ha sostenuto vigorosamente il progetto governativo, non solo ha dichiarato che se venisse respinto, scioglierebbe il Reichstag; ma ha fatto intendere che la legge gli occorre spacialmente perché sono fallite o almeno ridotte ai minimi termini quelle tali trattative di alleanza internazionale contro gli anarchici, di cui si è tanto parlato in questi ultimi tempi.

Su questa materia il discorso del principe è stato tutto una rivelazione.

L'idea prima di una lega contro i regicidi è dell'imperatore Guglielmo e gli è nata in mente dopo la morte dello Czar di Russia. La Russia, mino a dirlo, mandò tosto l'adesione. Altrettanto fece l'Austria.

La Francia si riservò dichiarandosi a priori solidale dell'Inghilterra. L'Inghilterra, ed era da aspettarsi, negò. E quindi tutto rimase sospeso, e quasi tramontò perché l'Austria da ultimo si ritirò anch'essa.

E l'Italia? domanderà il lettore. L'Italia, rispondiamo, non figura per nulla nei conti del discorso.

Ma se, com'è probabile, noi non siamo stati citati per nulla, non è stato detto né accettato né respingiamo la federazione poliziesca — ci sarà lecito meravigliarci un pochino di questa che sarebbe una nuova, ma eloquente prova dell'alto concetto in cui i nostri alleati, tengono oggi l'Italia.

CANALE INTEROCEANICO

Credivamo far cosa grata ai lettori col riassumere dal Bollettino Consolare (fascicoli n. 10) di marzo, ed aprile, alcune notizie intorno ai lavori compiuti in imprese e preparati per l'apertura del Canale interoceanico, notizie che formano il tema di un lungo e particolareggiato rapporto inviato al Ministero degli Esteri dal cap. David Segre nostro incaricato di affari a Bogotà.

Il signor di Lesseppe prevede che il canale potrà essere aperto alla navigazione entro l'anno 1888, dappoiché si è riscontrato che la roccia del residuo da scavarsi, diminuisce di circa trenta milioni di metri cubi.

Quattordici sono i punti, nei quali si è cominciato il lavoro e cioè a Colon, Gatun, Bohio Soldado, Tabernilla, San Paolo, Gorgona, Matucijin, Santa Cruz,

Obispo, Emperor, Ulabra, Rio Grande, Superior, Paraiso e Panama.

La oguna di questi luoghi si costruiscono edifici per abitazioni, uffici, cantieri, magazzini, cantine, depositi per locomotive e carbone. Oltre queste opere a Colon, ingresso del canale e testa di linea della ferrovia, dove arrivano tutte le provvisioni, materiali, ecc., incominciò la costruzione di un gran molo per la creazione del futuro porto di Cristoforo Colombo.

A Panama, sede della Compagnia, si costruì il grandioso edificio, ove sono gli uffici dell'impresa; esso costò un milione. Si costruì pure l'ospedale centrale capace di 875 letti, divisi in altrettanti scompartimenti di 24; le abitazioni per la suora di carità e dei cappellani. Un altro ospedale di 80 letti sorse in riva al mare a Colon. Nell'isola Taboga sul Pacifico, è impiantato uno stabilimento per convalescenti, oltre l'ambulatorio e l'infermeria in ogni accampamento.

La Compagnia stipulò nove contratti con varie ditte francesi, inglesi ed italiane per la escavazione di circa nove milioni di metri cubi.

Gli operai, che sono principalmente indigeni neri o di razza mista e neri delle Antille e Guiana, accendono ad 11,000 e si spera avere presto 15,000.

Nel mese di settembre 1883 si avevano nell'istmo 20 draghe, 7 piroscafi, 104 pontoni e chiatte, 4 apparecchi per imbarco, 38 timorchiatori e lance a vapore, 72 scavatori, 52 gru, 122 locomotive, 719 carri, 274 chilometri di rotaie, 117 macchine diverse, mobili e fosse, 185 pompe per terrapieni, pozzi ed alimentazioni di macchina.

Fino al 30 giugno sono stati escavati metri cubi 1,103,703

Nel mese di luglio » » » 184,898

» » » agosto » » » 210,000

Totale al 31 agosto m. c. 1,498,601

La compagnia calcolava di poter scavare fino al giugno prossimo, m. c. 1,000,000 al mese e potrà fino al compimento dell'opera m. c. 2,000,000

Un ultimo dato interessante ci è fornito dal movimento del porto di Colon, che dallo inizio dell'opera aumentò del 75 per cento.

Nostra corrispondenza

Parigi 11 maggio.

Le elezioni municipali ebbero luogo domenica marò, la proporzione dei partiti in modo da far cadere la balda dagli occhi a coloro che si ostinano a negare il progresso incessante della democrazia, il di cui programma è ormai netto e preciso nel principio della decentralizzazione governativa a profitto dell'autonomia comunale. Il Governo battuto in breccia ha meditato di rompere l'unità comunale di Parigi formando della Lutetia Parisiorum altrettante

deve essere inteso mancando donna Cruz. Donna Cruz aveva ammalato tutti intorno alla tavola, quantunque avesse impedito alla conversazione di giungere a quell'alto diapason che arrivava, diceasi, dalla prima portata, ad un orgia della reggenza.

Non si sapeva proprio bene se il principe di Gonzaga avesse costretto donna Cruz a venire, o se la pezzosa fanciulla avesse costretto il principe a farle posto. La cosa certa si è che essa era stata incantevole, e che tutti l'adoravano, eccetto il buon Oriol che rimaneva fedelmente lo schiavo di madamigella Nivello.

La seconda sedia vuota non era ancora stata occupata.

La terza apparteneva al gobbo Esopo II, detto Gianna, che Chaveray aveva vinto in singolar tenzone, a bicchieri di sciampagna.

Nel momento in cui entrammo, Chaveray, abusava della sua vittoria, accumulava mantelli e mantiglie di donna sul corpo di questo disgraziato gobbo, seppellito in un immensa poltrona.

Il gobbo, ubriaco morto, non si lamentava. Era completamente nascosto sotto quel mucchio di spoglie, e Dio sa se correva grau rischio di rimaner soffocato.

(Continua).

APPENDICE IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA
(Versione libera dal francese di Anagnin).

Quanto all'interno, nessuno ignora lo quanto stravaganti che un gran signore ama di sottorrete nella sua casetta.

Il principe di Gonzaga, più ricco lui solo che una mezza regina di grandissimi signori tutti insieme, non aveva potuto tralasciare di sacrificare a quella mezza fastosa. La sua follia passava per una meraviglia.

Erano un gran salone, esagono i sei lati del quale formavano le fondamenta del balvedere. Quattro porte si aprivano su quattro stanze o gabinetti che sarebbero stati di forma trapezoidale senza le braccia d'unioni che li regolarizzavano. Le due altre porte, che erano nello stesso tempo finestre, davano sopra terrazze aperte e cariche di fiori.

Abbiamo paura di esprimere il male. Questa forma era un raffinatissimo squilibrio di cui il Parigi della reggenza offriva tutt'al più tre o quattro esempli. Per esser meglio compresi, pregheremo

Primaticci, affidate al pennello di Luigi Vanloc padre.

Era un luogo principesco in tutta l'estensione del termine. Le due terrazze in marmo bianco avevano sculture antiche: non si desiderava di meglio, e lo scalone, pur di marmo, era citato come il capo d'opera di Oppenort.

Erano circa le otto di sera. La cena promessa aveva luogo. Il salone era pieno di luce, e di fiori. La tavola risplendeva sotto la lampiera, ed il disordine dei cibi provava che l'azione era già da molto tempo incominciata.

Li conyatiati erano i nostri buontemponi, fra cui il marchese di Chaveray si distingueva per un abbozza preamatura. Non si era ancora che alla seconda portata ed egli aveva perduto quasi completamente la ragione.

Choisy, Navailles, Montaubert, Taranne, e Albert, avevano migliori senso, perché si trattavano ancora diritti e serbavano coscienza delle follie che potevano dire.

Vi erano delle donne, ben inteso, e ben compreso, queste donne appartenevano per la maggior parte all'Opera: nobili istituzioni che, da quasi due secoli, non ha mai mancato di fornire in abbondanza quel che riguardo il suo capitale.

C'era intanto madamigella Fleury, regina della festa per la quale, Gonzaga aveva della querezza; c'era poi madamigella Nivello, la figlia del Mississippi, la grossa e rotonda Cidalisa, buona figliuola, nativa di spugna, che assorbiva i madrigali e motti spiritosi per ridarli in sciocchezza per poco che venisse sollecitata; madamigella Dorbigny e cinque o sei altri, nemiche del pari dei fastidi di quel pregiudiziali.

Erano tutte belle, giovani, gaie, pazzo e pronte a ridere quando avevano voglia di piangere; tale è la qualità dell'impiego: non si piglia un avvocato perché non abbia a litigare. Una ballerina melanconica e un prolotto pernicioso che bisogna abbandonare.

Certuni pensano che il punto più lugubre di questa esistenza addoloranti è l'altissima addolorata che guizzano nei rosei veli come il panco nel bacino, sia quello di non aver punto il diritto di piangere.

Gonzaga era assente. Lo si aveva chiamato al palazzo Reale.

Oltre la sedia che lo aspettava, vi erano tre altre sedie vuote.

Prima quella di donna Cruz che si era ritirata alla partenza di Gonzaga.

Dicevano poco fa che madamigella Fleury era la regina della festa: ciò

lante comuni quanti sono il 20 quartieri di cui si compone, rompendo ogni nesso fra loro, come nell'agglomerazione di Bruxelles, la quale è amministrata separatamente dai Borgomastri della città propria, della, e da quelli di S. Joaze Ten Nade, Millenbeck, Iselles, ecc.

Il Governo presenterà in conseguenza un progetto di legge che non potrà certamente, perché Parigi non potrà essere così smembrata in 20 pezzi, senza che il popolo insorga a proteste con violenza contro simili operazioni cesaree.

Oltre alla conquista della Tunisia e Toulou, non peranco completamente assodate, il Ministero Ferry sembra voglia intraprendere una spedizione nel Congo e forzare la Commissione internazionale africana sotto il patrocinio del Re del Belgio a rassegnarsi di passare sotto le forche caudine della Francia.

La famosa riforma della magistratura, operata spito pretesto di purgare il corpo infetto da uomini antirpubblicani, non dà veramente prova d'indipendenza.

Un fatto recente mostra che la magistratura rende dei servizi al governo e non delle sentenze. Carlo Fouillaud, delegato socialista, venne arrestato sotto incriminazione di aver battuto un agente sacro del governo.

Il Tribunale di Roanne lo condannò a venti giorni di prigione, riuscendo di accordare otto giorni di sospensione, tempo necessario a provare l'alibi.

Naturalmente il condannato appellò, e la corte d'appello di Lione riuscendo d'assumere testimoni a scarico condannava Carlo Fouillaud ad un anno di carcere. Ora il vero reato d'aver percosso l'agente sacro è trovato. E un omonimo Fouillaud di professione diversa da quella del condannato.

La corte d'appello di Lione ha dunque non solo confermato l'iniqua sentenza del Tribunale, ma perdurato impetentemente a equivocare sopra un nome. Il Fouillaud tessitore fu delegato del partito operaio a congressi di Roubaix di Londra e di Parigi, è una notabilità del partito all'indice, e di più candidato alle elezioni principali di Roanne, quindi al governo interessava sopprimere la candidatura col far condannare il candidato. È uno scandalo giudiziario stimizzato dalla stampa di tutti i partiti e sarà non v'ha dubbio soggetto d'interpellanza alla Camera dei deputati, interpellanza che il governo dalla sua maggioranza servirà a seppellire con un funerale di prima classe.

Oltre a questo scandalo giudiziario, che prova come un omonimo possa essere condannato innocente per causa del nome che porta simile al colpevole vi ebbe quest'altro caso unico negli annali della criminalità, che un uomo venisse condannato come assassino alla pena capitale, benché il suo vero nome non si sia potuto conoscere, e ciò che più monta, che si ignori il motivo determinante del crimine. Il reo d'omicidio arrestato in flagranza delitto è certamente colpevole del crimine d'assassinio punito in Francia colla pena capitale. Se il reo confessò, ha negato di far conoscere il proprio nome adducendo motivi di rispetto per la propria famiglia, per lo stesso motivo negava di far conoscere il perché avesse uccisa la vittima. Ora l'esecuzione avviene d'un colpevole senza conoscere la causa determinante a commettere il crimine constatato, mostra la leggerezza veramente francese ad agire piuttosto per impressione che per raziocinio. Infatti se tra la sentenza e l'esecuzione della medesima si avesse lasciato scorrere un anno p. e. si avrebbe forse finito per rilevare se non il nome dell'omicida almeno la causa determinante del reato.

Il presidente Gravy così largo a graziazioni ogni sorta di scagionati condannati nel capo dove in questa circostanza avere sofferta tale pressione per dipur-

tarsi della sua istintiva clemenza da esecrare coloro che sono avidi di assistere allo spettacolo atroce d'una decapitazione. Il corpo mutilato dei Campi viene sottoposto all'analisi degli uomini di scienza, ma siccome trovarono gli organi dell'intestino non presentare alcuna anomalia di conformazione, così il Campi resta un mistero; la sua esecuzione un argomento filosofico nuovo per far la guerra a questo pretesto diritto dello società di vendicarsi, applicando la barbara pena del taglione.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 12 - Pres. TECCOIO

Il presidente legge l'invito del comune di Pistoia d'intervenire ai funerali solenni di Atto Vannucci, il Senato vi si farà rappresentare.

Il presidente legge la commemorazione di Prati.

Coppino si associa a nome del governo, lamentando la perdita dell'illustre poeta?

Riprendesi il bilancio dell'agricoltura. Rossi Alessandro chiede un dazio moderato di importazione principalmente sopra i cereali esteri. Dimostra che l'abolizione del macinato andò a vantaggio per un terzo dei mugnai, due terzi dei fornai; in nessun paese come l'Italia vi è tanta differenza fra il costo della farina e il costo del pane; poiché l'Italia ha compiuta la sua indipendenza che la obbligò allora a transigere economicamente per obiettivi politici; ora deve esercitare anche l'indipendenza economica. La teoria liberista del governo più non corrisponde all'opinione della grande maggioranza del paese. Osserva che si cominciò a proteggere gli olli; perché non si proteggeranno i cereali? Presenta questo ordine del giorno: « Il Senato, affermando la necessità di efficaci e prossimi provvedimenti legislativi che difendano l'agricoltura nazionale, invita il ministero dell'agricoltura a farsi interpretare presso il Senato (P) dei voti del Senato ».

Alvisi aderisce limitatamente alla mozione Rossi; fa l'elogio della politica economica del secondo impero; indica alcuni ostacoli che dovrebbero rimuoversi onde favorire lo sviluppo del commercio e dell'industria.

Majorsana e Guarnieri combattono il sistema propugnato da Rossi sostenendo i principi del libero scambio. Grimaldi presenta lo stato di prima previsione delle finanze dell'84-85, su cui accordasi l'urgenza.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 12. - Pres. DI RODINI

Cagnola svolge una mozione sul sistema più conveniente a regolare l'idrografia dei territori tra il Ticino e il Mincio. Espone le condizioni economiche derivate alla città e circondario di Lodi dalla distruzione dell'associazione dei proprietari. Sostiene con argomenti di diritto e di fatto, che la decisione presa dal governo con un semplice decreto offende la giustizia e gli interessi della provincia indigena ed oltrepassa ogni limite entro cui dovrebbe circoscriversi l'azione del governo su acque non navigabili. Rimandasi il seguito a mercoledì.

Annunziati una interrogazione di Zeppa se le monete d'oro pontificio abbiano corso legale nell'ex-Stato pontificio.

Magliani risponde affermativamente, quando siano decimali a 900 millesimi.

Seduta pom.

Presidenza RIANCHEIRI.

Annunziati nullo il risultato delle votazioni di sabato per la nomina dei commissari del bilancio e per l'inchiesta sulle tariffe doganali. Si ripeteranno giovedì.

Giurati presenta la relazione sulla domanda a procedere contro Francica.

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori e si approvano i cap. dall'1 al 6.

Sul 6, personale, Cavalletto, raccomanda provvedersi agli assistenti stradali del Veneto che sono impiegati di ruolo.

Genala dà assicurazioni delle quali Cavalletto dichiarasi soddisfatto e approvansi i capitoli dal 6 all'11.

Giurati chiede sollecitati il compimento dei lavori del Sile nei ponti danneggiati per scavi di ghiaia.

Genala terrà conto della raccomandazione.

Al 18 Romauin Jacur chiede si comprendano fra le ordinarie le spese per alzamento delle corone originali, e si rialzi subito il tratto d'argine da Santa Margherita a Conche senza aspettare la sistemazione generale del Brenta e non si metta a carico del consorzio il

sifone del consorzio a Conche, si esegua lo spostamento dell'alveo del Bacchiglione a causa della Ferrovia Adriatica secondo il progetto degli uffici locali ed approvato dal Consiglio superiore. Sollecita infine la esecuzione della legge 1881 sulla sistemazione dei fiumi aperti del Veneto.

Panizza fa istanza pel compimento dei lavori contro le inondazioni del Po, soprattutto per la difesa del comune di Sermide sempre minacciato e infestato dalla malaria per ristagnazioni di acque dai residui delle inondazioni.

Genala dà assicurazioni a Jacur conforme la sue raccomandazioni e agli altri che la sua massima cura è di sollecitare nel Veneto i lavori idraulici il più possibile.

Sani Severino si associa a Panizza in pro della provincia di Ferrara raccomandando si tenga conto degli studi degli ingegneri locali e della petizione di Ferrara e Rovigo ed altre provincie per mettere il Po fra le opere di 1. categoria.

Domanda quali sieno le intenzioni del ministro circa l'immissione del Reno nel Po, pregandolo di studiarne il progetto dal lato delle condizioni di Ferrara, che sarebbe minacciata dalle inondazioni.

Genala fa dichiarazioni a Sani che non prende atto nonostante gli sembrino troppo indeterminate.

Approvati i cap. dal 13 al 15.

Al cap. 16, assegni al personale delle opere idrauliche di 1. cat. Cavalletto chiede schiarimenti su questo personale e sulle condizioni fatte ai custodi idraulici di 1. e 2. categoria che egli crede si potrebbero passare ad aiutanti ingegneri idraulici.

Genala convienne qualora abbiano i titoli equipollenti ai richiesti per gli aiutanti. Approvansi i cap. dal 16 al 23.

Al capitolo 24, manutenzione e riparazione di porti, Lazzaro sollecita l'approvazione della legge sui porti che sta dinnanzi al Parlamento e che arrecherà giovamento.

Vengono fatte raccomandazioni diverse sulla sistemazione dei porti.

Baccarini appoggia quelle fatte per escavazioni di porti specialmente dell'Adriatico che si lasciano quasi tutti abbandonati. Le forze locali non valgono da sole a mantenerli e migliorarli. Dice come a suo avviso lo Stato possa e debba giovare.

Il relatore osserva essere impossibile per molti comuni spendere quanto necessita per escavazioni e manutenzione di porti e difficile per lo Stato aiutarli tutti fornendo draghe.

Dopo altre osservazioni si approvano i capitoli. È annunciata una interrogazione sugli utenti del canale Cavour. Lovasi la seduta.

ELEZIONI POLITICHE

Brescia 11. Risultato conosciuto: Barattieri voti 4108; mancano poche sezioni.

Brescia 12. Barattieri ha 5268 voti. Mancano poche sezioni. La proclamazione a domani.

In Italia

Per la marina mercantile. L'on. Brin sta studiando i provvedimenti per la difesa ravvicinata del littorale, e il modo di ordinare l'importante servizio ausiliario che, in tempo di guerra, potrebbe prestare la marina mercantile.

Per la madre di Mameli. Le società democratiche di Genova si sono recate a Staglieno per deporre corone sulla tomba della madre di Mameli. Ordine perfetto.

All'Estero

Un convegno fra imperatori. Il corrispondente berlinese del Morning Post afferma che malgrado la smentita della Norddeutsche Allgemeine Zeitung, nei circoli politici bene informati si persiste a ritenere imminente un convegno fra i tre imperatori.

In Provincia

Per lo bandiere della Brigata Friuli. Sottoscrizione delle donne di Palhaanova fatta a cura del Municipio per le due bandiere della Brigata Friuli. Aulerioni Vittoria Flaminia l. 1, Anzil Santa c. 30, Appolina-Filippini Antonietta l. 1, Bergagna-Tellini Filomeni c. 40, Beltrami-Borsigoni Anna l. 1, Beltrami-Tron Luigia c. 40, Ba-

ranl-Fornizzi Anaide l. 1, Brandolini Italia c. 30, Bevanisti-Silvaglia Giustina l. 2, Beltrami-Tellini Libera c. 30, Biasoli-Buri Irene l. 1, Biasoli-Monti Romilda l. 1, Biotti-Tracasselli Domenica c. 50, Bertoli-Gobbina Giulia c. 50, Bonari Angela l. 1, Battistella Maria c. 50, Cirio-Malisan Berta l. 1, Cirrol-Antovelli Anna l. 2, Coloriochio Tellini Antonella c. 50, Colussi-Zander Giacomo l. 1, Coloriochio-Fabris Cecilia c. 50, Ostello-Toso Antonia c. 50, Cosuttimassutti Giuseppina c. 50, Cantassi-Feruglio Maria c. 50, Cecoti-Purinan Rosa c. 40, Cecoti Carolina c. 50, Chiassotti-Manduzzi Rosa c. 30, Cecutti Giuseppina c. 50, D'Orlando-Fuladore Caterina c. 50, Degli-Onesti-Bini Antonia l. 1, Debolli-Solazzo Maria c. 30, Donati-Pincherle Anna c. 50, Dreossi-Germolinia Elisa c. 50, Durigo-Verza Maria l. 1, Donati-De Campo Angelina l. 1, Del Mondo Angelina c. 25, Della Savia Trevisan Elena c. 50, Di Gilla-Compassi-Orsola l. 1, Di Brazza-Damiani Laura l. 1, Dreossi-Toson Rosa l. 1, Federico-Spangaro Follotta l. 5, Feruglio-Durli Luigia c. 50, Feruglio-Panolini Elvira c. 50, Franz-Catala Caterina c. 50, Franzolini De Biasio Antonia c. 30, Feruglio-Bert Luigia c. 50, Fanna-Feruglio Antonietta c. 50, Francesconi Vatta Stenaida l. 2, Filipputti-Ronzoni Costanza c. 50, Forzatti-Bortolotti Faustina l. 2, Gasparidis-Elohe Anna c. 30, Gratzner-Dorigo Matilde l. 1, Giorgetti-Collesi Antonia c. 50, Longhini Carolina l. 3, Lazzaroni Emma c. 50, Lovis-Feruglio Maddalena l. 1.

(Continua)

In Città

Consiglio Comunale. Nella seduta pubblica del 19 corrente verranno trattati i seguenti oggetti: 1. Comunicazioni. 2. Indicazione de' Consiglieri che cessano dall'ufficio loro nel corrente anno. 3. Locali per la scuola normale femminile, assunzione degli spazi di pigione. 4. Dazio sulla farina di frumento, ricorso de' mugnai esteri per riforma della tariffa. 5. Lavori pubblici sul Ledra, comunicazione di deliberazione di urgenza della Giunta, convalidazione dello storno dal fondo di riserva per la spesa. 6. Approvazione del convegno colla ferrovia per un tombino di scolo lungo un tratto della strada di Pradamano. 7. Civico Museo e Biblioteca, riforma dello statuto organico. 8. Archivio antico, trasferimento alla Biblioteca e spese relative. 9. Biblioteca comunale, spesa per l'indico a schede e assetto della libreria di Toppo. 10. Beneficio Gorgo, proposte di sistemazione. 11. Ammalati cronici, spesa per il loro mantenimento in Casa di Ricovero. 12. Civico Spedale, spesa di ricostruzione di pavimenti nello Stabilimento. 13. Consiglio amministrativo del Civico Spedale, rinuncia all'ufficio di Membro dei signori cav. de' Questiaux e ing. Canciani surrogazione loro. 14. Iscrizione sul Monumento al Re Vittorio Emanuele, comunicazioni e proposte. 15. Forza motrice del Ledra, concessione dell'uso di una cascata presso Baldasseria. 16. Collegio Uccellis, proposte di riforma. 17. Latrina pubblica in Giardino, progetto relativo e proposte. 18. Trasporto dei cadaveri e pompe funebri, regolamento e tariffe. 19. Servizio ostetrico per i poveri, proposte di riforma. 20. Busto Sella, designazione del posto e deliberazioni in argomento. E nella seduta privata, i seguenti: 1. Conferimento delle condotte mediche vacanti all'interio ai titolari delle esterne. 2. Proposta per la provvista del titolare al posto di Medico Municipale. 3. Compenso al dirigente interinale del servizio tasse presso il Municipio. 4. Sussidio alla famiglia del dott. Pio di Lenna.

Monumento a Garibaldi.

Oggetti e denaro offerti per la lotteria. Battocchi fratelli l. 1, N. N. l. 2, Pravisani Albano l. 2, Paolini Giacomo l. 2, De Faccio Sante l. 1, Pellarini Giovanni l. 20, Poletti cav. Francesco l. 5, famiglia Paolietto l. 1, Cantarutti Maria l. 5, famiglia Franzolini l. 2, Coradazzi Francesco l. 1, Verza maestro Giacomo l. 2, Aulerioni Francesco l. 1, Maria ved. Ciani l. 1, avv. Antonino dott. Messol. l. 5, Otta-Angelo l. 1, Carminati Elena c. 50, N. N. l. 1, Gabaglio Maria l. 1, Biancuzzi Alessandro l. 5, Fabris Caterina l. 1, Flocco Giovanni l. 1, Giuliani Giuseppe l. 1, 50. Antonio Trento l. 5, Crumese G. B. l. 5, Zucchi G. B. l. 1, Doretto Antonio

Spese di spedalità.

Spesso che Deputazione e Provinciale chiamata a pronunciarsi sul pagamento forzoso delle spese di spedalità nell'impero austriaco a carico del comune di Udine e di altri della provincia i quali ritengono dette spese non obbligatorie, ieri, a voti unanimi, opud conformemente alle ragioni da essi comuni sostenute pel rifiuto e non trovò quindi giustificato il chiesto provvedimento coattivo. Ora se la R. Prefettura, che in questo caso, certamente per sollicitudine e per ragioni di senso affatto comune, non ha ritenuto necessario pronunciarsi, si attega al pre. 143 della legge comunale e cioè che ricorra al Governo, il quale provvederà con decreto previo parere del Consiglio di Stato.

Al Giardino del "Friuli".

L'elegante giardino della Birreria al Friuli, inaugurerà sabato della corrente settimana, la stagione d'estate, che quest'anno, speriamo voglia essere favorita da tempo splendido. Una distinta orchestra suonerà poi in detta sera al giardino, scelti pezzi di musica.

Chiavi perdute.

Questa mane alle ore 7, furono trovate, vicino alla fontana di Piazza Ricassoli, due chiavi di porta. Chi le avesse perdute potrà riprenderle recandosi alla tipografia Jacob e Colmegna presso la quale furono depositate.

Denaro perduto.

Dalle verifiche delle varie Estrazioni del Premi a Premi di Milano, Bari, Barletta, Venezia, Genova, Reggio Calabria, Napoli, Piemontese 1840-50, Bavilacqua La Massa e specialmente del Premio Nazionale 1868, risulta che oltre Sesse milioni di Premi e Rimborzi non sono ancora stati esatti o si trovano giacenti nelle casse dello Stato perché molti possessori di cartelle si dimenticano di verificare o non conoscono l'intreccio delle estrazioni, e fra brevissimo tempo vanno inesorabilmente perdute molte vincite. Ad bonafidei al giornale L'Indicatore dei Premi, che costa sole lire due all'anno, si ha diritto alla verifica gratuita per le passate, presenti e futuro estrazioni di tutto le cartelle. L'Indicatore dei Premi ha rinvenuto (nell'anno 1883) 15,343 premi, per il complessivo importo di un milione 963 mila lire, ed ha fatto trovare delle fortune a coloro che credavano non averne. I nostri lettori faranno cosa ben fatta rivolgendosi alla Direzione

l. 5, Capelotto Eugenio l. 2, Marpillar Giovinna l. 1, Ferradini Marianna c. 70, Agosti Agostino l. 2, Fantolini Antonio l. 1, Luigi Modotti l. 2, Buttinassa Margherita l. 1. Importo lista precedente L. 457.70 Totale * 545.90

Bonfin Antonio, un Galles. — Modesti Baldisera, un cancelliere e becchierò. — Rabasso Giacomo, un uccello imbalsamato. — Barazza Pietro, incisione « I Garibaldini italiani vincitori in Oriente ». — Miotti Niccolò, un quadro antico. — Prane dott. Lorenzo, fotografia dal viadotto sul torrente Dogna. — Dal Piero dott. Manotti, cinque libretti d'opere. — Zilli Niccolò, due pacchi stencione. — Micoli Angelo, servizio per li-quori. — Agosti Leonardo, 10 scatole ardine Nantes. — Londerò-Francesco, una borsa tabacchiera e una cestolina. Facci Luigi tabacchiera d'argento. — Di Colloredo co. Laura ved. dalla Porta, vaso porcellana. — Raiser G. B. e Giuseppe due fazzoletti seta. Rossi Giacinto porta fiammiferi e porta carte in legno forato. — Omere Antonio, due vasi in porcellana. — Prassani famiglia, 12 cucchiari. — Casano Niccolò, un patò puntolo. — famiglia Braga Girarduzzi, zucheriera in cristallo, bomboniere in cristallo, 4 porta stecchi in porcellana, vaso in vetro per cipria, un porta stecchi in vetro. — Bartoli fratelli, due vasi e due candolieri in vetro argentato. — Mattioli Giuseppe, due vasi in vetro argentato. — Tomadoni Giuseppe, un ferro da stirare. — Tellini fratelli, 20 scarpe assortite.

(Continua)

del giornale *L'Indicatore del Prestiti*, via Pasquirolo, N. 7, Milano: ma se hanno questa buona intenzione, facciano presto, molto presto, perchè l'avarizia di due lire, o la pigrizia di scrivere una lettera, può far perdere qualche migliaia di lire.

Teatro Nazionale. Questa sera il prof. Charles Ellenberg darà la sua ultima rappresentazione, con il variatissimo ed attraente programma che pubblichiamo.
La vita rappresentata per mezzo del meccanismo; Nuova Esposizione plastica. Un giro del mondo, Esposizione di nuovi e vari quadri animati.
Fra le molte novità che in detta sera alterneranno lo spettacolo sono da notarsi: A Londra una passeggiata artistica nel Palazzo di Cristallo all'epoca dell'Esposizione universale del 1862.
Infine per esilarare un pochino il colto e rispettabile pubblico si daranno: Gli scongiuri infernali del mago sabino Parafaragaramiramus.
Si chiuderà lo spettacolo con Nuovi giochi del Prisma colorati.

Pegli Agricoltori

Distruzione dei muschi dagli alberi — Si prepara un miscuglio di tre parti di solfato di calcio (gesso) e una di terra argillosa; al tutto si aggiunge una quantità d'acqua per farne una pasta abbastanza densa colla quale si spalma la corteccia intaccata dai muschi. Questo processo, diceci sia più efficace di quello usato comunemente, di staccare cioè i muschi colla mano armata di un guanto a maglia di ferro, o di distruggerli con qualche corrosivo.

Contro le lumache. Il signor L. Tourlet presidente della Società di orticoltura e di botanica di Limoges, assicura che da sue esperienze, risulta essere la birra un mezzo efficace per distruggere le lumache e i loro galletti, che esse dannano l'oggetto agli adempimenti di prof. fior di...

Insetticida per il Corallo. Scrive il Chi...

Insetticida per il Corallo. Scrive il Chi...
Un buon insetticida per piante da giardino è composto col far bollire 4 once di legno quassio in un gallone (2 litri) di acqua; aggiungendovi poi due o tre once di sapone, si allunga il composto con acqua comune, e si usa per gettare sulle piante con una siringa. È questo un buon rimedio per distruggere gli afidi (pidocchi verdi delle piante).

Liquido per distruggere le erbe nei giardini. Per distruggere queste erbe che deturpano i viali e le aiuole, si dà la seguente ricetta:
Acqua 30 litri
Calce viva 8 kilogrammi
Soda 750 grammi

Si mette il tutto in una cassetta e si fa bollire rimestando bene e si lascia in seguito riposare e raffreddare il liquido. Per usarlo si allunga in doppio volume d'acqua e se ne innaffiano i punti che si vogliono mantenere netti di erba.

In Tribunale

La Corte di Cassazione di Firenze sul ricorso dell'avv. d'Agostini ha annullata la sentenza della Corte d'Appello di Venezia che riformando quella assolutoria del Tribunale di Udine aveva condannato a 15 giorni di carcere il viaggiatore di commercio Galeazzo Boschini pel fatto del portargli al Teatro Minerva.

Nota allegria

Un contadino domandò ad un suo compagno che aveva viaggiato più di lui in che consistesse e come funzionava il telegrafo elettrico.
— Non vedi là quei pali e quei fili che corrono lungo la via? Ebbene quello è il telegrafo.
— Lo so che quello è il telegrafo, ma come funzionano quei pali di legno e quei fili di ferro a trasportare le notizie così celeremente?
— Nulla di più semplice: basta toccare un'estremità del filo, e l'altra estremità scrive come se fosse una penna.
— Io però non capisco ancora come questo possa succedere...
— Mi spiegherò meglio. Hai tu un cane?

— Sicuro che ce l'ho.
— Piccolo o grosso?
— Così così...
— Che fa esso quando tu lo pizzichi sulla coda?
— Per bacco abbai...
— Ebbene, supponi allora che il tuo cane, invece d'essere di mezzana statura, fosse tanto lungo d'arrivare da qui a Mestre.
— Ebbene?
— Egli è evidente e chiaro che se tu gli pizzichi la coda, per esempio, a Udine egli abbaierà a Mestre. Così fa il telegrafo.

Quesito

Mi dico termine Se intero sono In matematica Soltanto buono; Se poi mi separi In due, divento Del di, infallibile Fisso momento

Spiegazione della parola di doppio senso Gioia

Varietà

Sono avvertite tutte le persone che trovano prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'abuso di... divertimenti di far uso della acqua ferruginosa, testè inventata dal Dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante questa acqua ferruginosa possono recuperare la vigoria di 20; i bambini rachidiosi e scrofobiosi acquistano una nuova costituzione, gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tirosi... usare di quest'acqua... la metà. Uomo avvisato è...

Notiziario

La legge forte
Roma 12. Stasera si raduna la Commissione per il riordinamento dei ministri.
Un desiderio di Ferrero
Il ministro della guerra desidera che, prima delle vacanze d'estate, il Senato diceda almeno il progetto per gli avanzamenti dell'esercito.
La democrazia socialista (due bandiere rosse)
Vienna 12. Telegrafano da Monaco di Baviera:
Stamane la città fu messa in grande agitazione per una dimostrazione socialista democratica.
Bisogna sapere che i veterani stanno ora facendo una festa che durerà tre giorni. Durante la scorsa notte, le bandiere del regno che sventolano sopra un arco di trionfo, furono sostituite con due bandiere rosse le quali portano la scritta: Viva la democrazia socialista! Finiamola con l'assassinio delle masse!
La polizia e i pompieri impiegarono due ore per levare quelle bandiere.
Lorsera poi si tenne una assemblea per scegliere alla deputazione una candidato socialista.
La assemblea venne scelta dalla forza pubblica.

Processo Kraszewski

Berlino 12. Oggi è cominciato davanti al Tribunale di Lipsia il processo contro il celebre poeta e patriota polacco Kraszewski e il capitano Hentsch, accusati ambedue di alto tradimento per aver fornito alla Russia e all'Austria notizie, che dovevano rimanere segrete, sull'organizzazione militare in Germania. Kraszewski ha la cittadinanza sassone. Vi sono 17 testi e 6 periti. Il processo durerà più di qualche giorno.

Telegrammi

Parigi 11. Nei 32 ballottaggi di Parigi furono eletti 8 conservatori, 18 opportunisti, nessun indipendente, 11 autonomisti; quindi il consiglio municipale di Parigi comprenderà una trentina di opportunisti, una trentina di autonomisti, una decina di repubblicani indipendenti e dieci conservatori.
Parigi 12. Grevy riceverà stamane Menabrea.
Londra 12. Un meeting repubblicano protestò contro il trattato del Congo.
Cairo 12. Il Mahdi ordinò allo sceicco Hoda di annullare aderenti e prendere Dongola per marciare nell'alto Egitto.
New York 12. Il New York Herald ha da Haiphong:
Una colonna francese inseguendo i pirati annamiti e cinesi, ribatisti verso le montagne di Quangyen, sostiene un accanito combattimento.
Duchesse, comandante la colonna, riportò tre ferite.
Londra 12. Il Times ha da Sangai 11. corrente:
Oggi fu firmato a Tientsin un trattato fra il capitano Tournier e Lunghang.

La Cina riconosce il protettorato della Francia sul Tonchino e sull'Annam colle frontiere attuali. Le parti contraenti regoleranno le questioni di polizia alle frontiere e delle dogane.
Le provincie di Kunnysì, di Canton e del Yunnan, verranno aperte al commercio universale con condizioni da discutere ulteriormente.
La Cina non pagherà alcuna indennità.
Londra 12. Il Times approva il trattato concluso tra la Francia e la Cina, dice che è un gran successo per la politica di Ferry.
Spera che la Francia adotterà una politica doganale liberale a favore del commercio universale.
Berlino 12. La votazione popolare respinse quattro progetti, fra cui quello esonerante i commessi viaggiatori svizzeri dalle tasse cantonali e comunali. I commessi viaggiatori esteri sono esonerati in virtù dei trattati di commercio.

Parigi 12. In seguito al trattato stipulato ieri a Tientsin, la Cina ritirerà subito le truppe dal Tonchino.
Berlino 12. Il Reichstag approvò in terza lettura, senza modificazioni, il progetto governativo che proroga la legge contro i socialisti.
Continua la discussione sulle mozioni presentate da Windthorst e da Stoeffel.
Parigi 12. L'agenzia Havas conferma il trattato franco-chinese firmato a Sainghai previa approvazione del Governo cinese.
Un tratto speciale di commercio aprirà ai francesi le provincie del Innan, Kuangsi e Cantou.
Parigi 12. Le trattative fra Granville e Waddington continuano riguardo la conferenza; ma finora non vi è accordo su nessun punto.
Parigi 12. Il Temps, così riassume le basi del trattato di riconoscimento del protettorato della Francia sull'Annam e sul Tonchino: Fissazione dei limiti del Tonchino alle frontiere naturali; apertura esclusivamente al commercio francese delle provincie del Yunnan, Quarangsi e Cantou; impegno della Cina a concludere subito con la Francia un trattato di commercio, riservando alla Francia vantaggi particolari; ritiro immediato delle truppe cinesi dal Tonchino.
La Francia non reclama indennità di guerra.
Le trattative fra Fournier e Lihongchan durarono soltanto tre giorni.
Il chimico Wurtz è morto.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 13 maggio.
Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchiusa.
Granaglie.
Frumentone da L. . . . a
Granturco 11.80 " 11.80
Giallone 12. " 12.40
Gialloncino " " "
Semi-giallone 12. " "
Cinquantino 11. " "
Segala " " "
Follerie.
Pollastri da L. 1.20 a 1.35
Gallini " " 1. " 1.10

Legumi.
Orzo pilato da L. . . . a
Fagioli di pianura " " " "
Fagioli alpigiani " " " "
Foraggi e combustibili.
Fieno (comp. dazio) da L. 2.70 a 4.70
Paglia " " " " " "
Legna " " " 2.10 " 2.35
Carbone " " " 5.40 " 7.80
Uova.
Uova al cento da L. 4.80 a 5.80

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 maggio
Rendita god. 1 gennaio 95 99 ad 97. — Id. god. 1 luglio 94.78. a 94.88 Londra 8 mesi 24.99 a 25.08 Francese a vista 99.70 a 99.80
Valute.
Pesi da 30 franchi da 20. — a — — Banca austriaca da 207. — a 207.25; Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da 194. — a 196. — Società Cost. Ven. 1 gennaio da 384 a 385.
FIRENZE, 12 maggio
Napoleoni d'oro 80. — Londra 25. — Francese 89.90 Asioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (com.) 619. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 902. — Rendita Italiana 98.57
LONDRA, 10 maggio
Inghese 101 8/4 Italiano 98 1/4 Spagnolo — Turco —
BERLINO, 12 Aprile
Mobiliare 541. — Austriache 638. — Lombardo 204. — Italiano 98 50
VIENNA, 12 maggio
Mobiliare 821.10 Lombardo 146. — Ferrovie Stato 319.40 Banca Nazionale 906. — Napoleoni d'oro 9.85 Cambio Parigi 48.42; Cambio Londra 121.90 Austriaca 81.55
PARIGI, 12 maggio
Rendita 3 Otto 79.40 Rendita 6 Otto 103.17 — Rendita Italiana 97.27 Ferrovie Lomb. — Ferrovie VV Nord Emanuele — Ferrovie Romano — Obligazioni — Londra 26.18 — Italia 1/4 Inghese 101 6/8 Rendita Turca 8.22
DISPACCI PARTICOLARI
VIENNA, 15 maggio
Rendita austriaca (carta) 89.90 Id. austr. (arg.) 81.85 Id. aust. (oro) 101.80 Londra 121.60 Nap. 9.84 1/2
MILANO 19 maggio
Rendita Italiana 98.90 serali 97.07 Napoleoni d'oro —
PARIGI, 18 maggio
Chiusura della sera Rend. It. 98.20
Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

D'AFFITTARE

L'appartamento prospiciente piazza Vittorio Emanuele con ingresso al N. 1, via Belloni.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e registrata ricetta delle vere pillole del professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendendosi al prezzo di L. 2.20 le scatole, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).
Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e tedesche ebbero a completarsi, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionarsi col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.
Milano, 24 Novembre 1881
On. sig. OTTAVIO GALLIANI Farmacista Milano.
Vi compiego buono B. N. per altrettanto Pillole professore L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Bleemoragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professore L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi
Pisa, 12 Settembre 1878.
Dott. BAZZINI Segretario al Cong. Med.

Deposito stampati

presso Amministr. comuni Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

Excelsior!
POLVERI PETTORALI PUPPI

PREPARATE alla Farmacia Reale ANTONIO FILIPPOZZI IN UDINE
Questa polvere sono divenute in poco tempo celebri e di un'èssatissimo uso, perchè oltre la sfugliosa efficacia, essendo composto di sostanza ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone deboli e indebolite dal male. Esse però agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la tosse predisposizione alla tisi.
Questi straordinari e limanchevoli effetti si ottengono coll'uso di questa polvere la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.
Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

PREMIATA FABBRICA DI BIRRA

FRATELLI KOSIER-LUBIANA
Deposito e Rappresentanza per l'Italia presso
C. BURGHART UDINE
Saburbo Aquileia — rimpetto la Stazione Ferroviaria.

CARTOLERIA
MARCO BARDUSCO
UDINE — Mercatovecchio — UDINE
1 Risma, fogli 400 Carta quadrata bianca rigata commerciale L. 3.50
1 detta id. id. con intestatura a stampa 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi 5. —
1000 dotti con intestazione a stampa 8. —
Lettere di porto per l'interco e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

CARTA
d'ogni qualità
a prezzi modicissimi per
BACCHELLI
Inveniva alla cartoleria BARDUSCO
Mercatovecchio UDINE

Orario della Ferrovia

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA
ore 1.45 antim.	ore 7.41 antim.
" 3.10 antim.	" 9.45 antim.
" 5.45 antim.	" 1.20 pom.
" 8.23 pom.	" 3.15 pom.
" 11.85 pom.	" 5.11 pom.

DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 ant.	ore 7.27 antim.
" 5.55 antim.	" 9.45 antim.
" 2.18 pom.	" 5.53 pom.
" 4. — pom.	" 8.23 pom.
" 9. — pom.	" 3.21 antim.

DA UDINE	A CONFREDA
ore 6. — ant.	ore 8.59 ant.
" 7.45 ant.	" 9.52 ant.
" 10.35 ant.	" 3.35 pom.
" 8.20 pom.	" 9.15 pom.
" 9.05 pom.	" 12.25 ant.

DA CONFREDA	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 4.56 ant.
" 5.28 ant.	" 9.10 ant.
" 1.38 pom.	" 4.15 pom.
" 5. — pom.	" 7.40 pom.
" 8.25 pom.	" 8.20 pom.

DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.
" 8.47 pom.	" 9.20 pom.
" 9.37 pom.	" 12.58 ant.
" 2.50 ant.	" 7.38 ant.

DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
" 8.20 ant.	" 3.27 ant.
" 9.05 ant.	" 1.05 pom.
" 5.05 pom.	" 8.08 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato... fatti di malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparato del male che li tormenta...

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza SSI Pietro e Lina, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 9.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Maravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Ricordatori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia G. Zanotti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giuonni Carlo, Frizzi, C. Sauloni; Spalato, Ajdinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodan, Jackof F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e un succursale, Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Salk 16; Novara, Via Pietra, 50, Pognini e Villani, via Bonomi n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO CHIMICO FARMACOUTICO INDUSTRIALE DI Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele e fornito

della rinomata Pastiglia Marchesini, Carresi, Recher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Losenges, Cassia Altissima Filippuzzi ecc. ecc. tutto a guarire la tosse, mucosine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; un il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Pappi.

Questo polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche, recitames che si spacciano da qualche tempo, segnalando al pubblico guarigioni per ogni specie di malattie; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, superano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, o per la preparazione accurata, o la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Siroppo di Bifosforato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Siroppo di Abete Bianco efficace contro i catarrhi cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Siroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie psulstri, ecc.

Siroppo di estratti alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e emine, avendo il componente balsamico del Coturnice e quello selettivo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosforato di calcio, l'Ellisir Coca, l'Ellisir China, l'Ellisir Glorio, l'Odontalgico Pontotti, lo Sciroppo Tamarrulo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protioduro di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina laticca Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landfanti, Peptone e Pancreatina Defresne, Liqueur Apudrai de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto-Orzo Tallio, Ferro Ravilli, Estratto Liebig, Pillole Daham, Porta, Speltonson, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbrifugo Montargaretti stramonio, Respich, Teta all'arnica, Galeani, callifugo Lazz, Berisontylon, Etatina Cati, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma, elastica e degli oggetti chirurgici completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

SCIROPPO DI PARIGLINA

Estratto dagli Archivi di Stato e riprodotto nella Gazz. Ufficiale Dal Ministero dell'Interno - 25 maggio 1870. N. 38514.

La Santità di Nostro Signore, nella udienza del giorno 13 andante si è benignamente degnata concedere al signor Giovanni Mazzolini farmacista in questa capitale la Medaglia d'oro benemerita, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dell'aver egli, acciò il parere d'una Commissione speciale all'uso nominata, estratto, per modo onde comporre il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto Liquore di Parigi già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto. Il sottoscritto Ministro dell'Interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l'annuncio di questo grazioso avvenimento, e ricordandosi di fargli, quanto prima pervenire la medaglia di cui sopra, ha inteso il piacere di conformarsi con distinta stima Il Mio dell'Interno F. NEGRONI.

La Commissione org. composta degli esimii professori Raspoli, Mazzoni, Valeri e Galassi.

Resta adunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo depurativo di Parigi inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perchè non contiene, ne alcool, ne mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli e spesso fatali alla salute, perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antibatterici da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di altri rimedi similili, e per questo è l'unico depurativo premiato SEI VOLTE dal Superiore Governo in seguito di parere dei più illustri clinici dell'epoca. Per dimostrare la serietà del fabbricatore di un Antico Depurativo basili, si sa che per il posto lo ha fatto una persecuzione acerrima e niente edificante al cav. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lusinghe popolari, ed ora è solo le var ricoprendo parola per parola le sue lusinghe pubblicate nei giornali per accreditare il suo rimedio. - Non basta. - Un inteso il bisogno di far credere all'inconcepibile pubblico di avere ricevuta una medaglia d'argento per il suo Depurativo in un'Esposizione di provincia, mentre l'ebbe di seconda classe in ballottaggio con altri produttori per l'Olio d'Olivio I.

Finalmente si prova ora a sostenere che il suo Liquore non contiene né alcool, né mercurio, appoggiando la sua asseriva all'analisi Chimica fatta fare a bella posta da un professore su bottiglia prepagata ad hoc. Chi vuole adunque il Vero Depurativo privo affatto di mercurio domandi sempre lo Sciroppo di Parigi composto dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel proprio Stabilimento Chimico della Capitale e non si faccia dare altri depurativi onomimi perchè vi sono vari rivenditori di questo anteo preparato, che con giochi di parole, giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giovanni Mazzolini, per avidità di guadagno procurano vendere questo anzichè il vero Sciroppo di Parigi composto. - Si vende in bottiglia da 9 lire o 5 lo mezza. - Tre bottiglie che è la dose per una cura tolta in una sol volta dal Banco cioè allo Stabilimento Chimico, si danno per L. 25. - Per farsi si spediscono franco per L. 27 ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. E solamente garantito lo Sciroppo Depurativo di Parigi composto, quando la bottiglia porti impresso nel vetro Farmacia G. Mazzolini, Roma, e la marca di fabbrica depositata come la qui presente, unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, e avvolta in carta gialla avente la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia, e fermata nella parte superiore da cop-simile marca di fabbrica in rosso.



Deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessati, o da Venezia farmacia Bozzer alla Croce di Malta.

Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche

CON SEDE IN BERGAMO

Ufficio in Bergamo, Soanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comeduno Palazzolo sull' Oglio, Vittorio (Veneto) e Narni (Umbria)

Società Anonima - Capitale Sociale L. 2,500,000 - Versato L. 1,750,000 Promiata con 14 meglie alle principali Esposizioni nazionali ed estere

Table with columns: Prezzi normali, Condizioni di vendita, Cemento idraulico, Calce idraulica, etc.

Ribassi per grandi forniture. Le somministrazioni si vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti.

Produzione annua UN MILIONE di quintali. Forza motrice OTTOCENTO cavalli - vapore.

La Società garantisce di provenienza delle proprie Officine soltanto la merce contenuta in sacchi ed in barili portanti la marca di fabbrica sopra esposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge. Avvertisi inoltre che le Calce Idrauliche di Palazzolo viene esclusivamente prodotta nelle Officine della Società Italiana situata in detto Comune.

Magazzino in UDINE Casa Leakovig, Marussig e Muzzati. (di fronte alla Stazione)

LIQUORE INDIANO

Quarigione infallibile del male dei denti

Il Liquore Indiano - Preparato secondo la ricetta del RAJA NANA BU KIBIR DI HENDERABAD oltre al calzare prontamente qualunque più violenta odontalgia, è stato giudicato, dalle principali autorità mediche di Europa, quale unico nel suo genere per la guarigione della bocca.

Il Liquore Indiano composto unicamente di sostanze vegetali, verificato mediante analisi chimica del professor Wunder-Baleker di Lipsia, non contiene sostanze dannose all'organismo; si può perciò usare liberamente da qualunque persona perchè perfettamente innocuo anche se venisse ingoiato.

Questo meraviglioso Liquore, oltre ad essere il più sicuro antidolorifico conosciuto finora, è ottimo mezzo per mantenere le gengive, preservarle dalle tante infiammazioni ed affezioni scorbuciche, per impedire le ingestazioni calcaree e la carie dei denti.

Unico Deposito in Udine presso Bozzer e Sandri farmacisti dietro il Duomo.

Avvisi in 3ª e 4ª pagina a prezzi modicissimi.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicotti, caprellotti, puntino, foraggio, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1870, n. 2179, all'Ispettore Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma. Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la Farmacia Azimonti ora Calotti, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 3.50 mezzana 2.50 piccola 1.50

Idea per Bovini: Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poichè munita del marchio di privativa, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del Chimico Farmacista Azimonti Pietro. Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfature e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alle gambe, prodotte da troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 1.50. Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Bozzer e Sandri dietro il Duomo.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi